



B

Dopo 19.Cc5 Cxc5 20.bxc5 l'ala di Donna del Nero sembra decisamente debole con il pedone b7 fissato su colonna aperta, ma è solo un'impressione ingannevole. In teoria, dopo Ad3 (con cambio degli Alfiere campochiaro per il controllo di b1) il Bianco può addirittura triplicare sulla colonna b. Poiché esiste una sola debolezza, il Nero potrebbe decidere di difendere b7 con le Torri in e7 ed f7 e l'Alfiere in c8; il Bianco non può rinforzare l'attacco su b7 perché il pedone a5 impedisce un'eventuale incursione del Cavallo in a5; fra l'altro allontanare tutti i pezzi bianchi dall'ala di Re potrebbe favorire un attacco del Nero in tale settore.

Attacco di minoranza nella configurazione A

Il Nero ha diversi modi di difendersi. C'è da premettere che il suo principale problema non è tanto l'attacco di minoranza quanto lo sviluppo dell'Ac8. Infatti di solito il Bianco gioca velocemente Dc2 o e3-Ad3 per contestare al Nero lo sviluppo dell'Alfiere in f5. Quando tale sviluppo è possibile, il Nero ha gioco facile. Per esempio nella Nikolic-Kramnik (Monaco 1998), il Bianco sviluppò troppo precocemente il Cf3: 1.d4 Cf6 2.c4 e6 3.Cf3 d5 4.Cc3 c6 5.cxd5 exd5 6.Ag5 Ae7 7.e3 Af5! 8.Ad3 Axd3 9.Dxd3 Cbd7 10.0-0 0-0 e il Nero non ha problemi.

Un attacco sull'ala di Re – Se il Bianco non può giocare facilmente f3, il Nero può attaccare l'ala di Re, soprattutto se è riuscito a fermare l'attacco di minoranza. Per far questo è fondamentale occupare la casa e4 con il Cavallo. Ovviamente più pezzi si cambiano e più pesa l'eventuale supremazia del Bianco sull'ala di Donna; pertanto chi lancia un attacco di minoranza ha tutto l'interesse a cambiare le Donne.

L'attacco è facilitato se il Bianco non ha sviluppato l'Ac1 oltre la catena dei propri pedoni perché di fatto il Re Bianco perde un ulteriore difensore. Per esempio nella Getz – Adgestein (Fagernes 2013):



N

Il Bianco ha rinunciato all'attacco di minoranza per cercare di spingere in e4, ma ha perso tempo con la mossa Ad2. Dopo 11...Ce4! il Nero inizia l'attacco. Da notare che una successiva spinta in c5 può portare anche la Torre a8 (Tac8) in attacco.

La partita continuò con 12.Ac1 [abbastanza inutile visto che il Nero non avrebbe cambiato] 12...Cdf6 13.h3 Ad7 14.Cd2 [14.Axe4 Cxe4 15.Cxe4 dxe4 16.Cd2 Dh4 con la minaccia Axh3] 14...Tac8 [porta in attacco un altro pezzo nel caso di c5 e non intrappola la Torre dopo Ab8] 15.a3 Ab8 16.Cdxe4? dxe4 [il pedone isola i pezzi bianchi dalla difesa del Re] 17.Ac4 b5? [qui era subito vincente Dd6: 17...Dd6 18.g3 Axh3 19.b4 Axf1] 18.Aa2 c5 [non è sbagliata, ma perché temporeggiare? 18...Dd6 19.f4 exf3 20.Txf3 Dh2+ 21.Rf1 Ag3 22.Txg3 Dxc3] 19.dxc5 De5 20.f4 exf3 21.Txf3 Dh2+ 22.Rf2 Txc5 23.Td1 Ac6 24.e4 Cxe4+ [24...Axe4 25.Dxe4 Cxe4+ 26.Cxe4 Tc2+ 27.Re3 Txe4+ 28.Rd3 Tcc4] 25.Dxe4 Axe4 26.Cxe4 Tc2+ 27.Re3 Txe4+ 28.Rd3 Tcc4 0-1.

L'attacco può avvenire classicamente sul Re oppure sulla colonna e dopo che i pedoni dell'ala di Re del Nero hanno indebolito il punto e3.

Nella Nikolic-Kramnik precedentemente citata, il Nero prima ha fermato l'attacco di minoranza (con la spinta a5, poi la spinta b5 e infine Cd6, mezzi classici che vedremo più avanti), poi ha attaccato sull'ala di Re: 11.Tab1 a5 12.a3 Ce4 13.Axe7 Dxe7 14.b4 b5 15.Dc2 axb4 16.axb4 Cd6 17.Tb3 Cb6 18.Ce5 Tfc8 19.Cd3 Cbc4 20.Cc5 Te8 21.h3 g6 22.Tc1 Ta7 23.Dd1 h5 24.Rh1 Dg5 25.Tbb1 Tae7 26.Ta1 Cf5 27.Ta2



N

Qui con 27...Ccxe3! il Nero ha distrutto le difese del Bianco: 28.fxe3 Txe3 29.Tf2 Dh4 30.Dd2 Cxd4 31.Tcf1 Cf5 32.Txf5 gxf5 33.Cd1 Te1 34.Rg1 T8e2 35.Dc3 Txd1 0-1.

Il blocco con a5 (attivo) – Classico dopo mosse come Tab1; nella Milos – Narciso Dublan (Mexico City 2010):



N

il Nero avrebbe dovuto giocare 14...a5!. Se 15.a3 C8d7 16.b4?! b5! e trasferimento del Cavallo in c4 via b6.

Invece decise di non fare nulla e il Bianco non ebbe difficoltà ad attuare l'attacco di minoranza: 14.... C6d7 15.b4 Cb6 16.Cd2 Tad8 17.Ce2 Ac8 18.b5 cxb5 19.Txb5 [ora il pedone d5 è debole] 19...Ad7 20.Ta5 Cc8 21.Cf4 Ac6 22.Ab5 Ce6 23.Axc6 bxc6 [ora il Nero ha due debolezze] 24.Cd3 Td7 25.Tc1 Tc7 26.Dc3 Cb6 27.Cc5 Dd8 28.Ca6 Tc8 29.Da3 Te7 30.Cb4 Dd6?! [30...Tec7] 31.Txc6 Txc6 32.Cxc6 Dxa3 33.Txa3. Il Bianco non ebbe difficoltà a convertire in vittoria il suo pedone in più.

In alcuni casi, dopo a5, il Nero non prosegue con il piano b5 (di solito impraticabile per caratteristiche della posizione), ma preferisce passare all'attacco sull'ala di Re. Nella Taimanov-Nezhmetdinov (Kiev, 1954):



B

dopo 12.a3! il Nero si accorge che il piano con b5 non avrebbe successo perché, a differenza che nel diagramma precedente, c6 non è difeso (12...C8d7 13.b4 axb4 14.axb4 b5? 15.Ce2!); pertanto continua con l'attacco sull'ala di Re: 12...Ce4! 13.Axe7 Dxe7 14.b4 axb4 15.axb4 Cg6 16.b5 Ag4 17.Cd2 Cxd2 18.Dxd2 Ch4 19.f3 Dxe3+ 20.Dxe3 Txe3 21.fxg4 Txd3 22.bxc6 bxc6. La partita terminò patta perché il Nero non riuscì a concretizzare il pedone di vantaggio per un errore nel finale.

Un blocco con Cd6 – La posizione con il Cavallo in d6 (per esempio via e4) controlla b5 e il Cavallo è pronto a saltare in c4/e4 per supportare un eventuale attacco. Nella Onischuk – Dominguez Perez (Tromso 2013) il Nero su Tab1 ha preferito occupare e4 anziché spingere in a5:



Dopo 12...Ce4 13.b4 Cdf6 14.Ce5 Cxc3 15.Dxc3 Ce4 16.Dc2 g6 17.Tfc1 Af5 18.Tb3 a6 19.a4 Cd6 20.Axf5 Cxf5 21.h3. Probabilmente rendendosi conto di avere una brutta posizione, il Bianco ha proposto patta (accettata dal Nero che, in un match a eliminazione diretta, eliminò l'avversario):



N

Secondo le analisi di Rios, se il Nero gioca: 21...Cd6, va a stare meglio, bloccando definitivamente l'attacco con b5 e predisponendosi ad attaccare l'ala di Re con l'avanzamento del pedone f: 22.Cd3 Rg7 23.Cb2 Rg8 [il Nero aspetta semplicemente che il Bianco giochi una mossa debole] 24.Cd1?! f5 25.Cb2 f4 26.exf4 Df6 27.Td1 Cf5 28.Tbd3 Te4 con vantaggio del Nero.

Nella Portisch – Kasparov (Skelleftea 1989) in questa posizione:



B

il Bianco sbagliò e prese in c3: 15.Dxc3?! [15.Axc7! Dxc7 16.Dxc3=] 15...Ad6 16.Axd6 Cb5 17.Db3 Cxd6! 18.a4 a6 19.Ce5 Te8. Il Nero inizia l'attacco sull'ala di Re, visto che la situazione sull'ala di Donna è stabile. La partita continuò con 20.Tfe1 Dg5 [un'uscita tipica] 21.h3 Rg7 22.Dc2 Te6 23.Tac1 Tae8 24.Db1 Dh5 25.Db3 f6 26.Cd3 g5 27.Dd1 Dg6 28.Dc2 T6e7 29.Ted1 h5 30.Db1 h4 31.Dc2 g4 32.Cf4? [l'errore decisivo che mostra come sia difficile difendersi senza controgio; 32.hxg4 poco umana, ma necessaria perché il Bianco riesce a riportare dei pezzi a difesa del Re 32...Dxg4 33.Rh2 Rh8 34.Cf4 Tg8 35.Tg1 Ce4 36.Tgf1 Teg7 37.Dd1 e la cariatide f4 sembra reggere tutto] 32...Dxc2 33.Txc2 g3 34.Td3 Rh6 35.Rf1 Rg5 36.Ce2 Cc4 37.Tcc3 Cb2 38.Td2 Cxa4 39.Tb3 Cb6 40.Cg1 Cc4 41.Cf3+ Rh5 42.Tdd3 a5 43.bxa5 Ta8 44.Td1 Txa5 45.Te1 b5 46.Te2 Ta1+ 47.Te1 Tea7 48.fxg3 Txe1+ 49.Rxe1 Ta1+ 50.Re2 hxg3 51.Ce1 Ta2+ 52.Rd1 Td2+ 53.Rc1 Te2 54.Rd1 Txe3 55.Txe3 Cxe3+ 56.Re2 Cf5 57.Cc2 Ch4 58.Cb4 Cxg2 59.Rf3 Ch4+ 60.Rxg3 Cf5+ 61.Rf4 Cxd4 62.Re3 Cf5+ 0-1.

Un Cavallo in d6 può servire anche come supporto all'attacco anche quando non c'è attacco di minoranza. nella Bobotsov – Petrosian (Lugano 1968):



N

seguì: 16....Ce4 17.Axe7 Dxe7 18.Dc2 **Cd6** 19.Ca4 Cbc4 20.Cxc4 Cxc4 21.Cc5 **Cd6** 22.Tac1 Dg5 23.Dd1 h5 24.Rh1 Te7 25.Cd3 Ce4 26.Cc5 **Cd6** 27.Cd3 Df5 28.Ce5 f6 29.Cf3 Tg7 30.Ch2 Te8 31.Rg1 Ce4 32.Df3 De6 33.Tfd1 g5 34.Dxh5 f5 35.Te1 g4 36.hxg4 fxg4 37.f3 gxf3 38.Cxf3 Th7 39.De5 Dc8 40.Df4 Tf8 41.De5 Tf5 0-1.

Il blocco con b5 – Abbiamo visto che il blocco con b5 (dopo b4) e successivo trasferimento del Cavallo in c4 è un metodo standard. Ovviamente perché non risalti la debolezza del pedone arretrato c6, il salto di Cavallo in c4 deve essere possibile e tempestivo.

Affinché funzioni bene, il Bianco non deve poter spingere in a5 perché in tal caso il percorso del Cavallo sarebbe molto più lungo e la debolezza in c6 potrebbe essere sensibile. Per esempio nella Arkell – Croad (Gran Bretagna 2010) il Nero ha giocato 13...b5?!



B

Il Bianco giocò 14.a5! e il Cavallo nero non può più passare da b6.

Quindi il piano b5 funziona molto meglio quando è il Nero stesso che prima ha giocato a5 (anziché per esempio a6) oppure ha cambiato i pedoni a. Per esempio nella Larsen – Geller (Linares 1983):



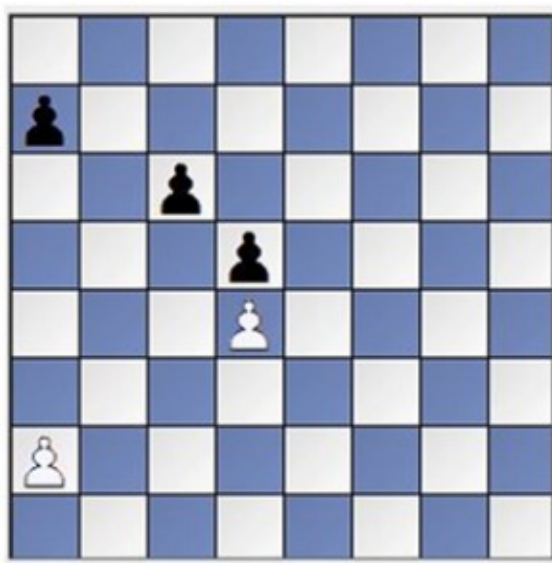
il Nero ha aperto la colonna a con 13...axb4 14.axb4 e poi ha giocato 14...b5!. Il Cavallo potrebbe andare facilmente in c4 via b6 prima che il Bianco possa attaccare c6 e inoltre il Nero ha anche l'occupazione della colonna a. Poiché c6 è attualmente indifeso, il Bianco non può che giocare 15.Ce5, anche se dopo 15...Cxe5 4.dxe5 Cd7 5.Axe7 Txe7 il Nero è in vantaggio.

Il blocco con a6 (passivo) – Il blocco con a6 (anziché con a5) si deve considerare più passivo e può essere giustificato quando:

- il Cavallo non riesce ad andare in c4 (come nella Portisch – Kasparov, dove il Cavallo era in c7 anziché in d7)
- un Cavallo va in d6 e controlla b5 mentre le alte forze attaccano sull'ala di Re.

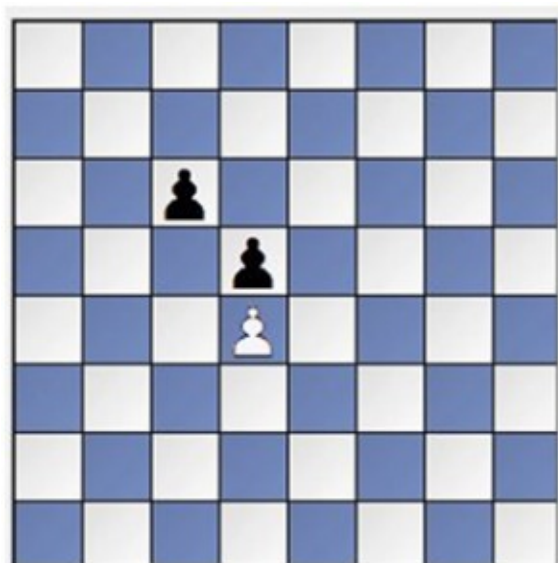
In altre circostanze si deve ritenere passiva una tale difesa; in alternativa si può non fare nulla e lasciare un pedone in a7. Si hanno cioè due configurazioni:

In questa:



oltre alla debolezza in c6, il Nero ha anche la debolezza in a7. Nella Milos – Dublan sopraccitata il Nero non ha fatto nulla finendo per subire le due debolezze dopo che alla 14ma mossa non giocò 14...a5 e nelle successive si astenne da a6.

L'altra configurazione si ha quando il Nero giocando a6 cambia i pedoni a, rimanendo con un'unica debolezza:

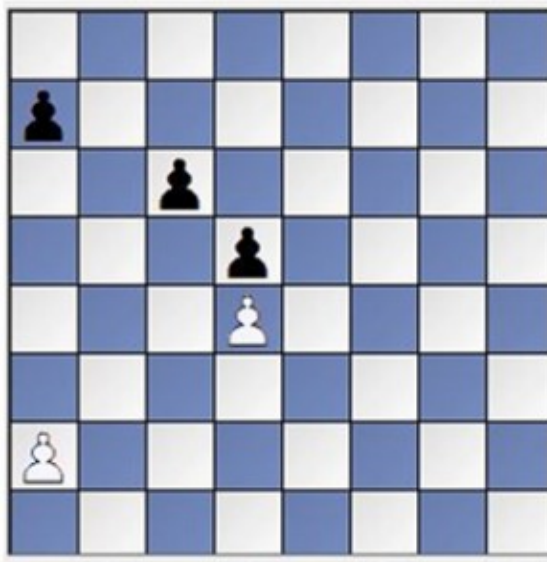


Sembrirebbe una configurazione migliore dell'altra, ma si deve tener conto che, senza il pedone a7, il Bianco può attaccare il pedone c6 anche dalla casa b6. Per esempio nella Geller – Novotelnov (Mosca 1951):

- il Cavallo non riesce ad andare in c4 (come nella Portisch – Kasparov, dove il Cavallo era in c7 anziché in d7)
- un Cavallo va in d6 e controlla b5 mentre le alte forze attaccano sull'ala di Re.

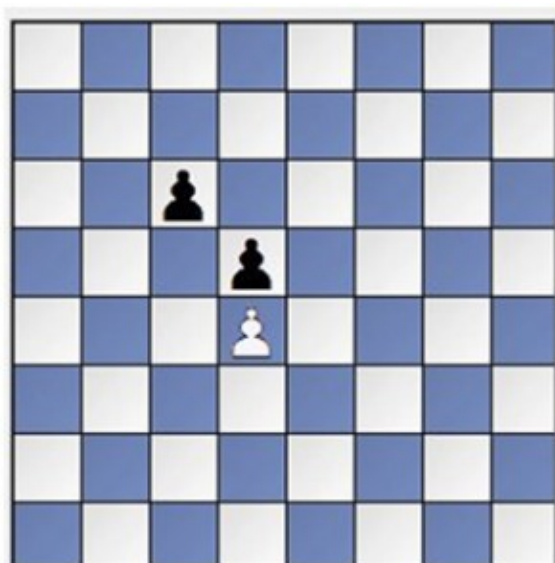
In altre circostanze si deve ritenere passiva una tale difesa; in alternativa si può non fare nulla e lasciare un pedone in a7. Si hanno cioè due configurazioni:

In questa:



oltre alla debolezza in c6, il Nero ha anche la debolezza in a7. Nella Milos – Dublan sopraccitata il Nero non ha fatto nulle finendo per subire le due debolezze dopo che alla 14ma mossa non giocò 14...a5 e nelle successive si astenne da a6.

L'altra configurazione si ha quando il Nero giocando a6 cambia i pedoni a, rimanendo con un'unica debolezza:



Sembrerebbe una configurazione migliore dell'altra, ma si deve tener conto che, senza il pedone a7, il Bianco può attaccare il pedone c6 anche dalla casa b6. Per esempio nella Geller – Novotelnov (Mosca 1951):

più la casa a4 per andare in c5; l'Alfiere potrebbe trasferirsi in b4 chiudendo la colonna b oppure, come nella partita, il Nero può optare per valorizzare il mediogioco spingendo in c5]



B

16.Cb1?! [probabilmente il Bianco non si avvede che il piano del Nero è la spinta in c5, dopo Ce6 e Dd6, s'imponeva 16.Ce2] 16...Dd6 17.Cbd2 Ce6 18.Tfc1 c5! [senza problemi, la partita è ora equilibrata] 19.Ab5 Te7 20.dxc5 Cxc5 21.Cd4 Axd4 22.exd4 Ce6 23.Dc6 Dxc6 24.Axc6 Ab7 25.Cb3 Axc6 26.Txc6 Tb8 27.Tc3 Teb7 28.Cxa5 Tb1+ 29.Tc1 Txa1 30.Txa1 Cxd4 31.f3 Tb4 32.Ta2 Rg7 33.Rf2 Rf6 34.Re3 Ce6 35.Cc6 Tc4 36.Cb8 d4+ 37.Re2 Cc5 38.a5 Cb3 39.Cd7+ Rg7 40.Tb2 Tc3 41.Ce5 Cxa5 42.Tb5 Ta3 43.f4 Rf6 44.g4 Re6 45.g5 Te3+ 46.Rf2 Cb3 47.Cf3 Rd6 48.Tb7 Cc5 49.Cxd4 ½-½.

La spinta in c5 – Abbiamo visto che Spassky ha risolto il problema dell'attacco di minoranza nel mediogioco con la dinamica spinta in c5.

La spinta in c5 può avvenire con isolamento del pedone d del Nero, ma sufficiente compenso per il Nero per il pedone isolato. Per esempio nella Onischuk – Dominguez Perez, anziché 14.Ce5, il Bianco avrebbe potuto giocare 14.b5:



N

Dopo 14...c5 15.dxc5 Cxc5 il Nero ha compenso per l'isolano grazie alla (per ora) debolezza del pedone b5 e all'avamposto in e4.

Altre volte la spinta in c5 è ancora più giustificata quando per esempio ci sono motivi tattici che impediscono dxc5. Siamo nella condizione più favorevole in cui a b5 conviene opporsi con c5. Per esempio in questa variante della Onischuk – Dominguez Perez:



B

se il Bianco avesse giocato 18.b5? seguiva 18...c5! (e poi eventuale c4), visto che il pedone non può essere preso subito per l'instabilità del Cavallo in e5 (19.f3 cxd4 20.exd4 Tac8 con vantaggio del Nero).

Il Cavallo bianco in c5 – Se il Nero non ha sviluppato l'attacco sull'ala di Re e ha trascurato l'attacco di minoranza, un Cavallo bianco in c5 può dare gravi fastidi. Nella Karpov – Beliavsky (Belfort 1988), il Nero evitò di giocare 23...Cd6:



N

per l'ottimistica 23...h5?!. Segui: 24.Ta2 Ad6 25.Cfd3 Cc7?! [25...De7] 26.Cc5! Tab8 27.b5 b6? [sacrifica un pedone per riparare la struttura pedonale, ma la presa in b5 era migliore] 28.Cxa6 Cxa6 29.bxa6 c5 30.Cf3 c4 31.Db5 h4? velleitaria 32.a5 bxa5 33.Dxa5 Ab4 34.Da4 Ad6 35.Tca1 Ac7? [35...Tb6 36.a7 Ta8] 36.a7 Ta8 37.Db4 Ae4 38.Ta6 Ad6 39.Db7 De7 40.Dc6 Ac7 41.Db5 Af5 42.Ae2 Ac8 43.T6a2 Dd6 44.Rf1 Rg7 45.Ad1 Df6 46.Db2? Te8? [46...Td6!] 47.Db4 Td8 48.Ae2 Td7 49.Db5 Td8 50.Rg1 Dd6 51.Ce5 f6 52.Ta6 De7 53.Cc6 Dd6 54.Rf1 Axa6 55.Txa6 c3 56.Cxd8 c2 57.Db2 Dxd2 58.Ce6+ Rh6 59.Re1 Tc8 60.Cc5 1–0.

Configurazione B

Una configurazione meno comune nella quale il Bianco deve usare l'avanzata di minoranza solo per guadagnare spazio sull'ala di Donna, rendendo debole la casa c6 e facendo di c7 un possibile obiettivo d'attacco. L'arretratezza di c7 rende praticamente isolato il pedone d5. Il Bianco cerca il cambio di uno dei difensori del pedone c7 (l'Alfiere camposcuro) grazie ad Aa3; altro piano è lo sfondamento centrale con e3-e4. Per il Nero, come in A, è fondamentale imbastire un attacco sull'ala di Re; casa ideale di un Cavallo è e4, anche se la mossa Ce4 è meno facilmente giocabile causa la debolezza del pedone d5 e per le azioni del Bianco che tendono a impedirgli; l'attacco nero deve essere supportato dalle spinte f5 e g5.

Nella Wojtaszek – Khairullin (Aix-les-Bains 2011) il Nero perse troppi tempi:



N

Il Bianco ha appena giocato b4 e il Nero si oppone classicamente. Si noti che la mossa Ce4 è prematura e instabile per la debolezza del pedone d5; di solito viene eseguita quando in cambio del pedone il Nero riesce almeno ad avere la qualità, anche se il compenso del Bianco è totale e probabilmente il sacrificio di qualità è vantaggioso. La partita continuò con:

10...a6 11.Db3 De7 12.Tb1 Cbd7 13.a4 Tfb8?! [una mossa inutile, visto che il Nero deve guardare all'ala di Re] 14.b5 axb5 15.axb5 [si noterà che la colonna a non servirà minimamente al Nero] 15...g6 [una posizione in cui la mossa tematica Ce4 è impossibile: 15...Ce4 16.Cxd5 Axd5 17.Dxd5 Cc3 18.Dc4 Cxb1 19.Axb1 e il Nero non può opporsi all'avanzata e3-e4] 16.h3 h6 17.Te1 Ta7 18.Ab2 De6 19.Cd2 Tba8 20.Dc2 Af8 21.e4! dxe4 22.Cdxe4 Axe4 23.Cxe4 Ag7 [23...Cxe4 24.Axe4 Te8 25.Te3 Dd6 26.Tbe1 Ag7 27.Axg6! Txe3 28.Ah7+ Rh8 29.Txe3] 24.Ac4 Df5 25.g4! Df3 26.Te3 Df4 27.Cg3 Cf8 28.Axf7+ Rh7 29.Ab3 Td8 30.Tbe1 Td7 31.Te5 Ta8 32.Dc4 Tad8 33.T1e4 Dd2 34.Ac3 Dc1+ 35.Rg2 Cd5 36.Ce2 Da3 37.Cf4 Axe5 38.Cxd5 Txd5 39.Txe5 c6 40.Ab4 Da8 41.bxc6 b5 42.Dxd5 Txd5 43.Axd5 1-0.

Lo sfondamento centrale

Una posizione istruttiva è data dalla Carlsen – Anand (Mosca 2013):



B

19.f3! Ae6 20.e4 dxe4?! 21.fxe4 Dd7 22.d5 cxd5 23.Dxd7 Txd7 24.Cxe6 fxe6 25.Ah3 Rh8 26.e5 Cg8 27.Axe6 Tdd8 28.Tc7 d4 29.Ad7 e il Nero abbandonò, visto che Td1 guadagna il pedone d4.

Si noti che la spinta e4 può rivelarsi errata se dà origine a un pedone isolato in circostanze sfavorevoli, cioè nelle quali il Bianco non riesce a imbastire un attacco interessante e il Nero riesce a cambiare i pezzi leggeri e le Donne, andando in un finale favorevole.



B

19.f3! Ae6 20.e4 dxe4?! 21.fxe4 Dd7 22.d5 cxd5 23.Dxd7 Txd7 24.Cxe6 fxe6 25.Ah3 Rh8 26.e5 Cg8 27.Axe6 Tdd8 28.Tc7 d4 29.Ad7 e il Nero abbandonò, visto che Td1 guadagna il pedone d4.

Si noti che la spinta e4 può rivelarsi errata se dà origine a un pedone isolato in circostanze sfavorevoli, cioè nelle quali il Bianco non riesce a imbastire un attacco interessante e il Nero riesce a cambiare i pezzi leggeri e le Donne, andando in un finale favorevole.